

## Zip

Cultura  
&  
Spettacoli  
spettacoli@barisera.itTELESVEVA  
l'informazione passa prima da noi

Tra gli ospiti internazionali Jean Luc Ponty e Sarah Jane Morris

‘Nel gioco del jazz’  
si vince facendo sei

La nuova rassegna, diretta dal sassofonista Roberto Ottaviano, sarà inaugurata al teatro Piccinni di Bari il prossimo 18 dicembre

Nasce a Bari una nuova Associazione Culturale, denominata “Nel Gioco del Jazz”, presieduta da Donato Romito e la cui direzione artistica è affidata al noto musicista Roberto Ottaviano, con l'intento di diffondere nel territorio la cultura artistica in tutte le sue espressioni, rivolgendosi a una particolare attenzione alla musica jazz e promuovendo organiche stagioni concertistiche.

Il neonato sodalizio inizia la propria attività con la promozione della *I Rassegna Internazionale 2009/10*, formata da sei eventi, che si terranno nella città di Bari.

La rassegna sarà inaugurata al Teatro Comunale Piccinni, in collaborazione con la Onlus Beppe Valerio, il 18 dicembre con il leggendario violinista francese **Jean-Luc Ponty**, pioniere del jazz rock e delle sperimentazioni elettriche e celebre per le collaborazioni con **Stephane Grappelli**, la Mahavishnu Orchestra, **Daryl Stuermer** e **Frank Zappa**. Ponty presenterà il suo ultimo album *The Atacama Experience*, frutto delle esperienze di una lunga e diversificata carriera in compagnia della sua Band. Uscito nel 2007, ha ricevuto 4 stelle dal jazz magazine americano Down Beat. Lo accompagneranno **William Lecomte** alle tastiere, **Guy Nsangue Akwa** al contrabbasso e **Pierre Françoise Dufour** alle percussioni. Il concerto di “*Jean Luc Ponty & His Band*” è patrocinato dalla Fondazione Lirica Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

Il secondo appuntamento è



Jean - Luc Ponty

previsto il 12 gennaio al Teatro Royal con il duo *Duo Bepi D'Amato & Tony Pancella*. Il duo clarinetto-sax e pianoforte interpreterà *Monk's Dream*, il primo album del noto jazzista **Thelonious Monk**, pubblicato nel 1963, e sicuramente l'album più venduto del grande jazzista, con una caratterizzazione originale ed inedita sia nell'armonizzazione che nella esposizione tematica, pur restando nell'ambito della tonalità e di una scansione ritmica comunque permeata di swing.

Il 14 febbraio al Teatro Nuovo Palazzo, sale in cattedra il sassofono di **Lew Tabackin**, tra i musicisti più rappresentativi del jazz attuale, che senza copiare o emulare i grandi musicisti del passato, ha assorbito quelli elementi nel suo stile, creando

il proprio suono, unico ed originale, da ascoltare e comprendere. Oggi, di quel tempo, conserva la spensieratezza e l'amore per le sette note, ma ha aggiunto una consapevolezza e una maturità che portano la sua arte a livelli eccelsi. Con lui sul palco **Roberto Gatto**, **Marco Tamburini** e **Giuseppe Bassi** tre autentici affieri del jazz moderno made in Italy. Il concerto del trio Tabackin è sostenuto dalla Provincia di Bari.

Il 12 marzo, al Teatro Royal, è la volta del *The Tempest Trio* (**Daniele D'Agaro**, sax e clarinetto, **Bruno Marini**, organo Hammond e **Han Bennink**, batteria), vincitore del Top Jazz 2008. È un narrare, quello del trio, che lega a sé la necessità del fare scaturire musica da qualsiasi “cosa” - il drumming di **Han Bennink**

ne è la prova vivente - dalla terra e dal vento, non lasciando mai che il corpo e la mente vengano divisi nell'istante in cui tutto intorno si incomincia a danzare! Il 14 aprile evento speciale, al Cinetatro Palazzo, con un grande appuntamento con **Sarah-Jane Morris**, star inglese della musica jazz e pop. Con lei, lo straordinario chitarrista argentino **Dominic Miller**.

Il 16 maggio nella suggestiva cornice di Villa Menelao di Turi, concerto con la formazione della *Academy Big Band*, diretta da **Gregorio Iacobelli**. Dal concerto all'intrattenimento, dal teatro alla sala da ballo. La ABB padroneggia una scelta di brani molto ampia: dal jazz di autori classici come **Ellington**, **Mancini**, **Gershwin**, a pezzi di compositori contemporanei come **Mintzer**, **Nestico**, **Holman**. La ABB diretta sapientemente annovera tra le sue fila alcuni tra i più importanti talenti emergenti ed affermati del jazz pugliese.

La stagione ha il patrocinio della Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari, ed ha il sostegno del main sponsor della Monte dei Paschi di Siena e Villa Menelao di Michele Boccardi.

Per la campagna abbonamenti per i sei eventi e la vendita dei biglietti per le singole manifestazioni è possibile rivolgersi da mercoledì 18 novembre al Box Office di Via Melo 119 Bari (tel 0805240464) oppure al n.3389031130.

red. spet.

## • Musica

Il singolo del duo pugliese prodotto da Andrea Piras

‘Dalla Lira all’Euro’  
degli Extraforg(e)Il duo  
‘Extraforg(e)’ e la  
copertina  
del singolo ‘Dalla  
lira all’euro’

In quanti, vittime della crisi economica dei giorni nostri, ci siamo trovati, insieme a parenti o amici, a rimpiangere la cara, vecchia Lira? Parte proprio da qui “Dalla Lira all’Euro”, il singolo d’esordio del duo pugliese Extraforg(e) che racconta in chiave ironica le vicende di un italiano alle prese con i paradossi e gli aumenti vertiginosi dei prezzi (ma non degli stipendi), in seguito all’introduzione della moneta unica europea. Ironia, semplicità e comicità, per descrivere temi di qualsiasi genere e specie: sono questi gli ingredienti che caratterizzano la produzione degli *Extraforg(e)*, progetto nato a **Gravina in Puglia** da un’idea di **Nico Forzati** (chitarra-composizione) e **Mimmo D’Ecclesiis** (voce-testi). Nato come progetto comico-demenziale, il duo matura con gli anni uno stile sempre più improntato sul comico-ironico, caratterizzato da

una poliedricità musicale che fa sì che le composizioni siano aperte a contaminazioni stilistiche di ogni tipo, dal rock alla bossa nova, dal country, al blues, il tutto rigorosamente in chiave pop. Il singolo “*Dalla Lira all’Euro*”, presto disponibile nei migliori store digitali, è frutto della collaborazione della band con il produttore **Andrea Piras** (Mr.Piraz). Nelle prime produzioni la band spazia tra diversi generi musicali con una comicità basata sull’uso di frasi nonsense nei testi. Nel 2003 gli Extraforg(e) registrano il primo demo-tape intitolato “*Extraforg(e) DemoDemenziale 2003*” seguito nel 2005 da “*Osama Bin lama*”, secondo demo autoprodotta. Da segnalare la partecipazione del duo alla 10° edizione del copertifestival di Sansano tenutosi a Genova nel 2004. Info [www.extraforg.it](http://www.extraforg.it) - [myspace.com/extraforg](http://myspace.com/extraforg).

## ‘Woyzeck’, la vita è come un grande circo

Claudio Morganti alla Vallisa  
per ‘Le direzioni del racconto’

“L’uomo è un abisso. Ti gira la testa se ci guardi dentro”. Una riflessione a mezza voce, un lucido delirio che il soldato **Franz Woyzeck** condivide con il collega fuciliere **Andres** a cui poi lascerà i suoi pochi averi. Woyzeck, uomo senza virtù e senza morale, secondo i suoi superiori, conosce tuttavia il valore della passione verso la sua compagna **Marie**, dell’amore verso il figlio nato dalla loro “peccaminosa” relazione, e del sacrificio per mantenerli entrambi.

La lettura scenica del *Woyzeck* di **Georg Büchner**, offerta in replica da **Claudio Morganti** ieri, venerdì 13 novembre, all’auditorium della Vallisa di Bari si inserisce nella rassegna *Le direzioni del racconto*, organizzata dal Centro Diaghilev con la collaborazione, tra gli altri, del Teatro Pubblico Pugliese. Morganti si immerge in quei frammenti incompiuti

(l’autore è morto prematuramente, ndr) e risale indossando maschere a volte parossistiche, ma ancora sorprendentemente attuali: il capitano che filosofeggia sul tempo tiranno e veloce, il dottore e il suo incomprendibile vocabolario, il tamburmaggiore che si pavoneggia con la sua sensuale preda, l’ebreo venale e indifferente allo scopo finale dell’acquisto di un’arma. Poche scene abbozzate oltre un secolo e mezzo fa e per le quali Büchner si lascia ispirare da una cronaca sanguinosa sancendo così l’ingresso del mondo reale in quello della drammaturgia. Un mondo che per l’autore è un grande circo dove “una moltitudine di bestie da soma, inconsapevoli di essere nate in prigione, devono soddisfare i bisogni snaturati di una minoranza insignificante e corrotta”.

È l’imbonitore infatti il primo personag-

gio che si incontra nella lettura di Morganti e dietro cui presumibilmente si cela lo stesso Büchner. È in corso la festa del paese e l’imbonitore pubblicizza le diverse attrazioni tra cui la “scimmia soldato”, ma è anche il momento in cui Marie incontra per la prima volta il tamburmaggiore che diventerà poi il suo amante. Franz per guadagnare qualche soldo in più accetta di fare da cavia al dottore per alcuni suoi esperimenti, poi giornalmente corre a tagliare la barba al capitano e questi non perde occasione di ricordargli che la relazione con Marie “non ha ricevuto le benedizioni della Chiesa”. Il tradimento di Marie con l’ufficiale è, per Woyzeck, il tradimento del proprio Dio. Le allucinazioni indotte dalla fame, dagli esperimenti e dalla cieca gelosia, lo conducono al gesto omicida. Franz è un Otello che vive nel corpo di un

soldato semplice e si esprime come l’uomo del popolo. “Noi povera gente...Vede, signor capitano: soldi, soldi! Vorrei proprio vedere uno di quelli come me mettere al mondo un figlio con la morale! [...] Siamo disgraziati in questo mondo e in quell’altro, noi”.

La vera tragedia non è, o non è solo, la vicenda che lo coinvolge, ma il sentirsi schiacciato dal peso di emozioni come la gelosia, il potere, l’inganno, la sopraffazione e non avere come metterle in parole, dare loro una forma qualunque affinché, liberate all’esterno, possano a sua volta liberarlo. Un dramma moderno per la sua epoca e un personaggio la cui coscienza non è allineata alla condizione sociale: non più gli eroi di alto lignaggio della tragedia, ma piccoli uomini dalle passioni autentiche e uomini piccoli vanagloriosi.

Alessandra Nenna